

XXXVII Incontro del Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale (Ce.S.E.T.): Ferrara, 19-20 novembre 2007

Su *“Riforma della PAC, evoluzioni tecnologiche e trasformazioni ambientali: aspetti economici, estimativi, giuridici e urbanistici”*

Gabriele Scozzafava

Il 19 e 20 novembre si è svolto a Ferrara il XXXVII Incontro di Studio del Ce.S.E.T. che ha proposto, secondo il consueto approccio multidisciplinare, un vasto spazio di riflessione e di discussione sugli aspetti correlati alla Riforma di Medio Termine (RMT) della Politica Agricola Comune (PAC).

L'argomento oggetto del dibattito, oltre ad inserirsi in modo logico e consequenziale ai temi discussi nel precedente Incontro Ce.S.E.T., assume una grande rilevanza ed attualità trattando un aspetto delle politiche, la RMT ed i suoi effetti, che interessa direttamente il ruolo dell'agricoltura, alla quale è richiesta sempre più la capacità di associare alla produzione di beni di consumo anche tutta una serie di servizi, e le sue interrelazioni con il territorio e la società.

Le relazioni principali hanno esaminato ed analizzato gli effetti della riforma sul carattere multifunzionale dell'attività agricola partendo da più punti di vista, secondo un metodo multidisciplinare capace di considerare aspetti economici, estimativi, giuridici ed urbanistici.

Il profilo generale della riforma e dei suoi effetti sono stati criticamente approfonditi, considerando anche i contributi presentati nel corso dell'intero Incontro, in modo da far emergere le luci e le ombre di un provvedimento comunitario che si pone come obiettivo, tra l'altro, quello di rendere il settore primario europeo più competitivo e sostenibile.

In questa ottica si inserisce la problematica connessa agli effetti della riforma sul valore fondiario, oggetto dell'analisi dell'intervento di Luigi Russo, il quale, dopo un'ampia disamina dei possibili risvolti giuridici che può sollevare la forte correlazione tra diritto al pagamento unico e risorsa territoriale, evidenzia come il legame che si viene a creare tra la proprietà/affitto dei terreni e i diritti esercita una forte pressione sul mercato fondiario con importanti riflessi dal punto di vista economico-estimativo.

Le questioni riguardanti le dinamiche del mercato fondiario e dei metodi interpretativi sono stati analizzati in modo dettagliato da Mario Polelli, che ha concluso il suo intervento sottolineando la necessità di rilevare i dati di base per poter alimentare i modelli attualmente disponibili, attraverso la creazione di un Osservatorio del Mercato Fondiario.

Vittorio Gallerani ha introdotto nel dibattito la questione relativa all'importanza degli aspetti connessi alla valutazione delle politiche. Dopo un'ampia trattazione incentrata sull'esame critico delle *Public Policy*, l'Autore ha adottato la metodologia del *problem solving* quale strumento per esaminare il processo di definizione

delle politiche e per individuare quali sono gli attori che partecipano a tale processo. I criteri della valutazione suggeriscono l'utilizzo delle numerose metodologie oggi disponibili, dall'analisi costi benefici all'analisi multicriteriale, in funzione delle diverse situazioni di valutazione spesso molto diversificate tra loro, con l'obiettivo di riuscire ad individuare gli effetti delle politiche, escludendo da essi tutti quelli indotti dal contesto socio-economico che si sarebbero verificati anche in assenza di particolari azioni normative.

A conclusione delle relazioni principali, Sebastiano Carbonara, una volta chiarita la differenziazione tra politiche e prassi urbanistiche, ha evidenziato come all'interno delle politiche stesse esistano componenti tra loro autonome come, ad esempio, le politiche agricole e quelle urbanistiche. Attraverso alcuni casi di studio l'Autore ha rilevato e sottolineato l'assenza di coordinamento delle politiche e dei danni che possono derivare da una mancata pianificazione organica delle stesse.

Così come è avvenuto nei precedenti Incontri, alle relazioni principali sono seguiti i contributi presentati nell'ambito dei tre gruppi di studio, economico-estimativo, giuridico e urbanistico, coordinati per questo anno rispettivamente dal prof. Leonardo Casini, Luigi Russo e Paolo Rosato. Nel loro insieme, i contributi proposti forniscono un importante tassello nella visione complessiva della riforma e dei suoi effetti, rendendo disponibile tutta una serie di informazioni, metodologie e risultati che possono essere letti sia in chiave descrittiva che propositiva. Di seguito si riporta l'autore/autori ed il titolo dei lavori presentati.

Borghesi, P.: *Gli accordi agricoli in seno alla WTO.*

Sgarbanti, G.: *Definizione di attività agricola nel diritto comunitario e obblighi di coltivare nel diritto interno.*

Manservigi, S.: *Condizionalità e base giuridica del reg. 1782/2003.*

Bernetti, I. e Marinelli, N.: *La valutazione di scenari di riforma della PAC tramite l'impiego di modelli di analisi geografica multicriteriale.*

Fucilli, V., De Blasi, G. e Monteleone, A.: *Le valutazioni dei Piani di Sviluppo Rurale: uno studio meta valutativo.*

Corsi, S.: *La VAS come strumento di valutazione dei Piani di Sviluppo Rurale.*

Gallerani, V., Ghinassi, A. e Viaggi, D.: *Valutazione degli effetti della riforma PAC 2003 sul mercato fondiario.*

Coletta A. e Carbone F.: *Profili economico-estimativi delle indennità natura 2000 previsti dall'art. 46 reg. 1698/2005 per il settore forestale.*

Gaviglio, A., Pirani, A. e Rigamonti, L.: *La progettazione dei distretti rurali: un modello per il "caso agro-energetico".*

Castellini, A., Pirazzoli, C. e Ragazzoni, A.: *Il futuro ruolo dell'agricoltore nella produzione di energia: prospettive, limiti, convenienza e rischi.*

Mollica, E., Sturiale, L., Calabrò, F. e Della Spina, L.: *Azioni integrate per la rivitalizzazione di aree rurali: un programma per i "casali" dell'agro-reggino.*

Rapisarda, P., Rizzo, M.: *L'azienda agricola da "micro impresa" ad unità di produzione.*